



XXXXXXXX

CALABRIA • Calabria Coast to Coast

Durata indicativa: 3 GIORNI ■ KM: 55 ■ Difficoltà: MEDIA

Un breve ma incantevole Cammino che congiunge Soverato a Pizzo Calabro, portando dalle cerulee acque del Mar Ionio alle spiagge dorate della Costa degli Dei, attraverso borghi incantati, incantevoli faggete, uliveti secolari, campi di grano e filari di viti.

Si tratta di uno spettacolare itinerario di recente realizzazione che, proprio per la sua bellezza, ha già riscosso notevole interesse tra i viaggiatori italiani e stranieri. Ideato e strutturato dall'Associazione Ka-

labria Trekking (conosciuta per l'organizzazione dell'annuale appuntamento "Kalabria Coast to Coast"), si snoda dal Mar Ionio al Mar Tirreno (o viceversa) attraverso 3 tappe, per un totale di circa 55 km. La brevità del cammino non è sinonimo di facilità, a causa dei numerosi dislivelli altimetrici; tuttavia, vale la pena affrontare qualche fatica per poter ammirare, in soli tre giorni, il sorgere del sole sulle spiagge ioniche e poi assistere, giunti all'incantevole belvedere di Pizzo Calabro, al suo tramonto nell'aura dorata del versante tirrenico.



Il logo del Cammino.

GIORNO PER GIORNO

Entrando nel dettaglio dell'itinerario iniziamo la **prima tappa** sul versante ionico della Calabria. Punto di partenza è il popolare lungomare di Soverato, caratterizzato da palme e oleandri, da cui è possibile ammirare le tipiche spiagge bianche della Costa degli Aranci. Il percorso, di difficoltà media, si snoda per 12,7 km caratterizzati da asfalto e sterrato, perlopiù in salita, e conduce al comune di Petrizzi, passando per quello di Montepaone. Tra i luoghi di interesse che è possibile visitare a Petrizzi vi sono:

la stele di Sant'Antonio di Padova, angolo panoramico da cui si ammirano le Preserre Calabre; la chiesa della SS. Trinità e la la "Rota do chiuppu", luogo di mercato in cui avvenivano gli scambi delle derrate, le cui quantità si misuravano con la "menzalora", oggi collocata sui due gradini granitici della piazza.

Il giorno dopo, si procede da Petrizzi a Monterosso Calabro con la **seconda tappa**, un po' più difficile e lunga (23,5 km) ma anche molto suggestiva. Il percorso, in gran parte su sterrato, attraversa numerosi borghi: Chiaravalle Centrale, San Vito sullo Ionio (da visitare: la filanda e la chiesa Matrice di San Vito Martire), Polia, Capistrano.

Questo tratto è particolarmente significativo per il paesaggio che si può contemplare presso il Lago Acero e sulla dorsale del Monte Coppari (punto più alto di tutto il Cammino), dove è possibile osservare le numerose "niviere" (grosse buche in cui veniva conservata la neve da vendere in forma di blocchi di ghiaccio nei mesi estivi) e la leggendaria "pietra della fata". Da non perde-

re, a Monterosso, una passeggiata tra gli incantevoli vicoli della Capana ed i numerosi e antichi palazzi nobiliari del centro storico ma, anche, una visita al museo dell'arte contadina e alla Chiesa di Maria del SS. Soccorso.

Il giorno dopo, la **terza tappa** ci conduce a Pizzo Calabro, punto finale del Cammino con un percorso di 19,1 km, di media difficoltà è perlopiù in discesa su asfalto e sterrato. Si attraversano Mainerato e la magnifica area naturalistica del lago Angitola, bacino artificiale e Oasi protetta del WWF, caratterizzata da una flora variegata (pioppi neri, salici bianchi eucaliptus, aceri) e da una spettacolare fauna (è possibile ammirare stormi di anatre, falchi e aironi cenerini, uccelli simbolo del Parco Naturale Regionale delle Serre).

Attraversata l'Oasi WWF, si ascende verso Rocca Angitola, località in cui emergono i ruderi dell'omonima città Normanna, rasa al suolo dal terremoto e successivamente abbandonata, da cui si può godere di una incantevole vista su tutto il comprensorio delle Serre.



Lungo l'ultimo tratto, verso Pizzo.

Il Passaporto del viaggiatore

Come nei più noti Cammini, anche il Calabria Coast to Coast ha la sua Credenziale, che qui si chiama Passaporto del viaggiatore, ossia il documento su cui far apporre i timbri che attestano l'avvenuto passaggio. Può essere ritirato gratuitamente (o con un'offerta destinata alla manutenzione del Cammino) prima della partenza, sia a Pizzo Calabro che a Soverato, presso i punti indicati sul sito. Il Passaporto del Viaggiatore dà diritto a usufruire di vitto e alloggio a prezzo convenzionato presso le strutture indicate. Al momento non è prevista un'attestazione di fine percorso, tuttavia sarà introdotta a breve e sarà acquisibile con l'esibizione del Passaporto. I timbri da apporre sul Passaporto del viaggiatore per completarlo sono di due tipologie, in rosso i cinque timbri ufficiali (identitari del comune presso cui si transita) e in blu i timbri delle strutture private.



IL paesaggio nel tratto dopo Monterosso.





Indicazioni sempre molto chiare per i camminatori in marcia tra le due coste.

Appuntamento di gruppo

Questo Cammino nasce sul "solco" dell'omonimo evento annuale per camminatori organizzato dall'Associazione Calabria Trekking. Avviato per la prima volta nel 2013, il Calabria Coast to Coast è giunto, nel 2019, alla sua VII edizione. Nel 2020 la manifestazione è stata sospesa a causa dell'emergenza sanitaria. L'evento, che si svolge in una sola giornata, prevede la partenza di gruppo da un comune del versante ionico e l'arrivo a Pizzo Calabro. Nel corso delle varie edizioni l'iniziativa ha attratto centinaia di partecipanti da tutta la Calabria ma, anche, dalle regioni limitrofe: impressionanti carovane di camminatori che partivano all'alba e giungevano alla meta al crepuscolo, dopo una serie di piacevoli soste in aree attrezzate. Il percorso, di lunghezza variabile tra 35 e 45 chilometri, coincide in gran parte con l'attuale itinerario del Cammino.

In particolare, durante la discesa verso Pizzo Calabro, quando l'aria è limpida e tersa, lo sguardo può piacevolmente abbracciare tutto il Golfo di Sant'Eufemia, verso l'isola di Stromboli, da un lato, e i monti dell'Orsomarso nel Parco Nazionale del Pollino, dall'altra.

Si giunge, infine, alla meta di questo breve Cammino: Pizzo Calabro, borgo affascinante, arroccato su uno sperone tufaceo affacciato sulle acque turchesi della Costa degli Dei. Importante destinazione turistica, soprattutto nei mesi estivi, caratterizzata da un mare cristallino e da estese spiagge dorate, Pizzo Calabro è celebre anche per il caratteristico gelato (il Tartufo di Pizzo), oltre a essere ricca di punti di interesse, quali: il Santuario di San Francesco di Paola, il Duomo di San Giorgio martire e il Castello aragonese. Immancabile, inoltre, un passaggio presso la chiesetta di Piedigrotta, dalle origini leggendarie e unica nel suo genere poiché scavata all'interno di una grotta affacciata sul mare e arricchita con numerose sculture ricavate dalle rocce stesse.

Infine, c'è da segnalare un'ultima chicca, a pochi chilometri da Pizzo Calabro, in



La statua di Sant'Antonio, sul Monte La Rosa, a Petrizzi.

quel di Parghelia, si possono assaggiare delle indimenticabili granite dai gusti molto originali.

SUPER ATTREZZATO

L'itinerario del Calabria Coast to Coast è percorribile in entrambe le direzioni (anche se il viaggio al contrario è sconsigliato dagli organizzatori poiché si avrebbe sempre il sole di fronte) ed è interamente e perfettamente segnalato con cartelli e indicazioni a fondo bianco e rosso. Inoltre, sul sito kalabriatrekking.it/il-cammino-coast-to-coast sono disponibili le tracce in formato GPX e KML.

Per sicurezza, a causa della mancanza di copertura telefonica nella zona collinare-montana, i viaggiatori sono invitati a effettuare il "Cammino check-in" nell'area dedicata del sito, per essere monitorati lungo tutto il percorso (ovviamente è bene ricordarsi, a fine Cammino, di effettuare il "check-out"). Per ogni tappa, inoltre, vi è l'indicazione di un referente di zona da poter contattare in caso di necessità o per richiedere informazioni. Nonostante sia una rotta percorribile in ogni stagione dell'anno, grazie alle tem-

perature miti, i mesi consigliati sono proprio quelli che vanno da aprile a giugno e, poi, da settembre a novembre; mentre è sconsigliata la piena estate a causa delle alte temperature e dell'affollamento nei luoghi di partenza e arrivo. Inoltre, la forte esposizione al sole della prima e della terza tappa induce a prediligere le ore fresche della giornata e rende necessario effettuare buone scorte d'acqua, poiché non sono presenti né fonti, né fontane lungo il percorso.

Il camminatore può fruire di vitto e alloggio a prezzi scontati presso le strutture convenzionate, indicate e descritte puntualmente sul sito, esibendo il Passaporto del viaggiatore, ma è sempre preferibile prenotare anticipatamente. In alternativa sono disponibili anche dei tour guidati secondo il calendario divulgato sul sito. I promotori del Cammino stanno comunque lavorando per realizzare anche alcuni spazi in cui sarà possibile accamparsi con la tenda.

Il punto iniziale del cammino, Soverato, è facilmente raggiungibile sia con i mezzi ferroviari che per via aerea, considerata la presenza, a breve distanza, di



Una sorridente Claudia sul Cammino.

due aeroporti (Sant'Anna, in provincia di Crotona e Sant'Eufemia, a Lamezia Terme). Anche l'eventuale ritorno da Pizzo a Soverato è facilmente agibile con i mezzi pubblici, in meno di due ore.

In definitiva l'itinerario è adatto a tutti, anche a famiglie con bambini che potranno deliziarsi con quella che viene definita dagli organizzatori un'esperienza "sensoriale", volta a coinvolgere i camminatori con i suggestivi profumi del sottobosco, la presenza discreta e magica dei pungitopo, le fiabesche sfumature di colore che vestono i paesaggi calabresi in ciascuna stagione e - perché no? - i succulenti prodotti enogastronomici, i cui sapori sono spesso resi stuzzicanti da abbondanti spolverate di peperoncino calabrese!

Il Coast to Coast è, quindi, un percorso che, anche solo in un week end lungo, è capace di offrire già il clima e le esperienze dei grandi Cammini riuscendo anche a far innamorare della Calabria offrendo un gustoso assaggio delle sue numerose bellezze costiere, collinari e montane ma, soprattutto, della sua proverbiale ospitalità.

A cura di **Claudia G. Rubino**



Una volta lasciato il lago Angitola (a sinistra) si prosegue verso Pizzo Calabro.